



LA DROGA E IL MITRAGLIATORE SEQUESTRATI

Getta la marijuana sul tetto: arrestato

Mascalucia. Durante la perquisizione i Cc trovano anche una pistola mitragliatrice giocattolo

Marco Puglisi, 22 anni di Gravina, nullafacente ma pusher. Questo quanto appurato dai carabinieri della Tenenza di Mascalucia, che hanno sequestrato al giovane circa 200 grammi di marijuana e una mitragliatrice giocattolo. Puglisi è stato arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e possesso illegale di arma da fuoco.

I carabinieri da tempo tenevano d'occhio la sua abitazione di Mascalucia, meta di un sospetto andirivieni di giovani, alcuni noti come consumatori di droga. Quando i militari hanno deciso di fare ir-

ruzione nell'appartamento il pusher è sembrato subito molto nervoso ed era chiaro che stesse nascondendo qualcosa. Una prima sommaria ispezione dei luoghi non consentiva, però, ai militari di confermare i sospetti, ma una più approfondita perquisizione permetteva di scoprire che Puglisi, accortosi dell'arrivo dei carabinieri, aveva lanciato sul tetto dell'immobile due buste di cellophane.

All'interno dei sacchetti, recuperati con l'ausilio dei vigili del fuoco, sono stati rinvenuti e sequestrati, nella prima, 57 dosi di marijuana (circa 150 grammi),

nella seconda altri 50 grammi della stessa droga, pronti per essere confezionati, per un totale di 200 grammi.

Nel corso della perquisizione è stata anche scoperta, occultata in un armadio, una pistola mitragliatrice del tipo mini «Uzi» giocattolo, priva del tappo rosso, sul cui possesso l'arrestato non ha saputo fornire valide giustificazioni. Sono in corso accertamenti per verificare se e per quali scopi l'arma giocattolo sia stata utilizzata in passato. Il giovane è stato trasferito nella carcere di piazza Lanza.



Marco Puglisi, 22enne di Gravina arrestato

CARMELO DI MAURO

VIZZINI. Protesta di un centinaio di lavoratori che consegneranno al sindaco le schede elettorali

I forestali: «Non voteremo per le Regionali»

«Il 28 ottobre nessuno dei candidati alla Regione avrà il nostro voto o quello dei nostri familiari». La decisione i forestali del distretto di Vizzini l'hanno già presa. E sembrano anche decisi a non fare alcun passo indietro, tanto da aver già avviato la raccolta di decine di schede elettorali «che in settimana consegneremo al sindaco, per fare sentire la nostra voce». Una voce che, nelle premesse, potrebbe assumere toni rilevanti. Sono, infatti, poco meno di cento gli addetti al servizio antincendio, ai quali si stanno pian piano aggiungendo molti degli oltre trecento operai del settore manutenzioni.

Le rivendicazioni sono ormai una costante di ogni stagione da diversi anni e questa volta si arricchiscono anche sul versante retributivo. «La misura è ormai colma - spiegano in coro gli operai - e non possiamo sopportare ulteriori incertezze che aggravano la nostra condizione in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando. Chiediamo regolarità nel pagamento degli stipendi e l'attuazione degli accordi sul prolungamento delle giornate lavorative».

I lavoratori puntano il dito anche contro le retribuzioni, spiegando che «nell'ultima busta paga abbiamo riscontrato trattenute fiscali inammissibili, che sfiorano il 40 per cento e alcuni colleghi del servizio manutenzioni hanno ricevuto, al netto, mille eu-



ro per due mesi di lavoro».

Il clima, tra gli operai, sembra parecchio teso, tanto che gli interessati non nascondono «la volontà di ricorrere, se necessario, anche ad altre clamorose forme di dissenso, oltre a quello elettorale, fino a quando non riceveremo certezze da chi deve dare garanzie al nostro settore».

Quella di Vizzini «è una protesta autoge-

stata - tengono a specificare i forestali - che nasce senza l'appoggio dei sindacati e si basa solo sul supporto di chi vive sulla propria pelle da trent'anni il disagio della precarietà su tutti i fronti». «Quest'anno il settore ha pagato un prezzo altissimo anche in termini di vite umane - concludono gli operai vizzinesi - c'è forse da attendere altro?».

LIVIO GIORDANO

Alcuni degli operai forestali che hanno deciso di dar vita allo sciopero del voto

CALTAGIRONE

CONTROLLI DEI CARABINIERI NEI NEGOZI «COMPRO ORO»

Nelle giornate di venerdì e sabato scorsi i carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno effettuato numerosi controlli agli esercizi commerciali di «Compro Oro» situati nell'area calatina. Le ispezioni sono state eseguite per verificare la regolare conduzione degli esercizi in base alle vigenti normative che disciplinano il settore, quali, ad esempio, la regolare tenuta del registro delle operazioni giornaliere, la natura dell'operazione, la descrizione degli oggetti scambiati e l'identificazione dei clienti. Tutti i punti commerciali sono risultati in regola. Nella circostanza, i gestori sono stati sensibilizzati sull'opportunità di riferire alle forze di polizia tutte quelle transazioni che dovessero risultare sospette, al fine di consentire la verifica sulla lecita provenienza degli oggetti proposti per la vendita.

RAGALNA. Chiude oggi l'unica banca del paese

Non c'è stato niente da fare per la filiale del Banco Popolare Siciliano di Ragalna. Da oggi chiuderà i battenti l'unico sportello bancario esistente in paese, in piazza S. Barbara, dove per anni la banca è stata punto di riferimento per cittadini e imprese, nonché una istituzione fondamentale nella vita socio finanziaria della piccola comunità. L'unica concessione ottenuta, riguarda la tesoreria comunale, che resterà operativa sino al 31 dicembre per consentire all'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mario Castro, di trovare una soluzione che consenta di creare un'alternativa adeguata. Nel frattempo, infatti, sono stati avviati contatti con altri istituti di credito, che potrebbero avere interesse ad aprire una filiale. Ma il malcontento tra i cittadini rimane alto. La decisione - legata al nuovo piano riorganizzativo del gruppo bancario - coinvolge oltre tremila utenti, che adesso dovranno recarsi a Paternò, dove i conti sono stati trasferiti in automatico, per svolgere le normali operazioni bancarie. Per agevolare l'utenza il Banco Popolare Siciliano ha predisposto delle offerte appositamente destinate alla clientela di Ragalna.

SANDRA MAZZAGLIA

RIPOSTO. Nuovo sciopero dei dipendenti Conforama

Tornano a scioperare oggi i lavoratori del centro commerciale Conforama di contrada Rovettazzo contro la decisione della dirigenza della multinazionale francese di dare corso, da ottobre, alle procedure di mobilità per trentuno lavoratori. Lo sciopero a oltranza è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Tucs, a seguito dell'incontro, con esito negativo, che si è tenuto giovedì scorso a Roma, nella sede del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, tra le parti sociali e i vertici di Conforama Italia. Giovedì dovrebbe esserci a Roma, sempre al ministero del Lavoro, un nuovo incontro. Intanto ieri mattina si sono riuniti in assemblea i titolari dei negozi che operano all'interno della galleria del centro commerciale, i quali hanno espresso solidarietà ai dipendenti. L'assemblea ha, infine, auspicato che durante le manifestazioni di protesta venga consentito l'accesso alla clientela che intende acquistare nei negozi siti nella galleria di Conforama.

SALVO SESSA

LE FARMACIE DI TURNO

ACI CASTELLO (Ficarazzi): via Tripoli, 164; CAMPOROTONDO: via Umberto, 63; GRAVINA (San Paolo): via S. D. Savio, 25; MASCALUCIA (Massannunziata): via del Bosco, 68; MISTERBIANCO: via Cairoli, 82; MISTERBIANCO (Montepalmo): via Torino, 56; MOTTA: via V. Emanuele, 292; PEDARA: corso Ara di Giove, 70; S. Giovanni la Punta (Trappeto): piazza Regina Elena, 13/a; TRECAGNANI: piazza S. Alfio, 59; TREMESTIERI (Piano): via Etna, 259/o; ACI CATENA: piazza Umberto, 33; ACI CATENA (Vampolieri): via Vampolieri, 9/f; ACI S. ANTONIO: piazza Cantarella, 13; ACIREALE: p. zza Mazzini, 4; GUARDIA MANGANO: via Nazionale, 196; S. VENERINA: via Vitt. Emanuele, 163/165; CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE: corso Italia, 188; NUNZIATA: via Etna, 203; RIPOSTO: via Roma, 55/a; ADRANO: via Catena, 1; BELPASSO (Borrello): via V. Emanuele, 195; BELPASSO: via Mongibello, 77; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 266; BRONTE: via Umberto, 271; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; MALETTO: via Umberto, 142; MILO: via Etna, 11; PATERNÒ: via Cav. Renna, 114; RANDAZZO: via Umberto, 63; S. MARIA DI LICODIA: via V. Emanuele, 266; CASTIGLIONE (Solicchiata): via Nazionale, 64; ZAFFERANA (Fleri): via V. Emanuele, 150; CASTEL DI IUDICA (Giumarra): via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 146; MAZZARRONE: via Principe Umberto, 123; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLA: via Garibaldi, 11; PALAGONIA: via Isonzo, 5; RAMACCA: via M. Rapisardi, 27; S. CONO: piazza Umberto I, 8; SCORDIA: via Statuto, 255; VIZZINI: via Roma, 155.

FARMACIE NOTTURNE

ACIREALE: corso Umberto, 130; PATERNÒ: via V. Emanuele, 34.

SCORDIA

L'anfiteatro comunale intitolato al musicista Monitto

Proteste durante la cerimonia: «No alla privatizzazione»

L'anfiteatro comunale all'aperto di via Bachelet, a Scordia, è stato intitolato al musicista scordiano, Vito Salvatore Monitto, morto nel 1981 all'età di 73 anni. La lapide che ne ricorda la sua memoria è stata svelata nel corso di una sobria ma toccante cerimonia che si è svolta alla presenza della autorità e di molti cittadini. È stato il sindaco Angelo Agnello, assieme a uno dei sette figli del musicista, a scoprire il drappo rosso dalla lapide mentre la banda musicale Stesicorea intonava alcune celebri marce che il musicista, che per vivere faceva il falegname, riusciva a comporre disegnando il pentagramma e le note anche su compensato e su fogli di carta volanti, conservati gelosamente dai familiari come cimeli. «Abbiamo subito accolto la proposta dei familiari di dedicare l'anfiteatro alla memoria di un nostro concittadino illustre - ha afferma-



LA TARGA CHE RICORDA IL MUSICISTA

to il sindaco - dando il giusto tributo a un artista le cui marce sono ormai suonate da molte bande».

Durante la manifestazione si è registrata una protesta dei giovani del movimento «Scordia bene comune», che vede insieme il Prc e IdV. «No alla privatizzazione del teatro all'aperto»: questo lo slogan utilizzato durante la protesta pacifica che, come tengono a precisare gli organizzatori, nulla a che vedere con l'intitolazione dell'anfi-

teatro al musicista Vito Salvatore Monitto. Nel corso della cerimonia dell'intitolazione, sono stati distribuiti volantini ed esposto qualche striscione. «Noi consideriamo - si legge nel volantino - che il teatro debba essere liberato e restituito alla cittadinanza diventando anche uno snodo di incontri e relazioni, un luogo di produzione sociale condivisa, un laboratorio sociale e culturale». Gli esponenti di «Scordia bene comune» sono assolutamente contrari all'assegnazione dell'anfiteatro per 10 anni, alla cifra di 100 euro annui, a un'associazione sportiva.

La cerimonia si è conclusa con un concerto che si è tenuto in piazza Regina Margherita a cura della banda Stesicorea diretta dal maestro Enzo Gulizia e di cui fanno anche parte alcuni parenti del musicista scomparso.

LORENZO GUGLIARA

GIARRE, MANIFESTAZIONE «NO MUOS» NEL TEATRO VERDE DI MACCHIA



Anche Giarre dice no al Muos, il sistema di telecomunicazione satellitare ad altissima frequenza della Marina militare statunitense che si sta realizzando a Niscemi. Di questo sistema spaventano le onde elettromagnetiche e i possibili danni alla salute. L'argomento è stato affrontato ieri, nel Teatro Verde di Macchia di Giarre, nell'ambito della kermesse «No Muos: fra festa e protesta». Durante la manifestazione, sono intervenuti anche alcuni sindaci, tra questi quello di Giarre, Teresa Sodano, che ha affermato: «Giarre è disponibile a sostenere questa battaglia, non sappiamo se anche noi potremo avere danni alla salute o se avrà

problemi l'aviazione, la questione merita attenzione anche dai Comuni più lontani». Il sindaco di Niscemi, Francesco La Rosa, ha evidenziato che tutti i governi hanno avallato questo progetto che prevede anche la realizzazione di opere pubbliche: strade, un elisoccorso, anche posti di lavoro, ma «quale compensazione si può dare in cambio della salute o di una vita umana?». Il vicesindaco di Vittoria, Filippo Cavallaro, ha sottolineato come il Muos «non sia solo un radar per le comunicazioni ma sia mosso da una politica bellica».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

in breve

ADRANO

In Consiglio il Bilancio di previsione

sa. si.) Tornerà a riunirsi stasera alle 20 il Consiglio comunale di Adrano. All'ordine del giorno il Bilancio di previsione 2012, la relazione previsionale e programmatica 2012-2014 e il Bilancio pluriennale 2012-2014; l'approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imu e l'approvazione del Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di polizia municipale per il triennio 2011-2013.

TREMESTIERI

Oggi raccolta di sangue dell'Advs

a. l.) L'Advs-Fidas (Associazione Donatori Volontari di Sangue) sezione di Tremestieri Etno organizza, nei locali della sede, in corso Sicilia 33, una raccolta straordinaria di sangue oggi, dalle ore 17 alle ore 21, a favore dei talassemici dell'ospedale Garibaldi. Saranno eseguiti la visita medica e gli accertamenti di idoneità alla donazione prima del prelievo.

MINEO

I carabinieri denunciano un bracconiere

I carabinieri della Stazione di Mineo hanno denunciato all'autorità giudiziaria un 52enne di Misterbianco per bracconaggio. I militari hanno sorpreso l'uomo a cacciare con un fucile calibro 12 in contrada Bellatovaglia, all'interno di un fondo privato, dove aveva posizionato dei richiami elettronici per uccelli. Al bracconiere è stata ritirata la licenza di porto per fucile uso caccia.

GIARRE

Incendiata un'auto a Macchia

ma. prev.) Un incendio sulle cui cause sono in corso accertamenti ha pesantemente danneggiato



la parte anteriore di un'Opel Astra, parcheggiata sul ciglio della strada, in via Principe di Piemonte, all'ingresso dell'abitato di Macchia, sabato notte, poco dopo

le 2.30. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto (caposquadra Salvatore Sapienza), che hanno eseguito le operazioni di spegnimento. Indagini dei carabinieri del Norm di Giarre.

CALTAGIRONE

Sopralluogo all'Istituto tecnico agrario

g. p.) Alle 10,30 di oggi, su iniziativa della Provincia di Catania, il personale degli uffici tecnici, sia della Provincia, sia del Comune, effettueranno un sopralluogo all'Istituto tecnico agrario di Caltagirone, la cui scuola è stata chiusa per problemi di sicurezza. Le classi, con l'avvio dell'anno scolastico, sono state trasferite all'Istituto per geometri. Al sopralluogo interverranno gli assessori provinciali Francesco Nicodemo (Lavori pubblici) e Salvo Licciardello (Pubblica Istruzione), il sindaco, Nicola Bonanno, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Simone Monforte, il consigliere provinciale Sergio Cruttaduria e il consulente per l'agricoltura al Comune, Calogero Giancona.

GIARRE

Tirocini formativi della Pro Loco

f. b.) Prenderanno il via oggi pomeriggio, nella sede della Pro Loco di Giarre, in piazza Monsignor Alessi 8, i tirocini formativi relativi al progetto di accoglienza e informazione turistica indetto dall'Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia), al quale ha aderito il sodalizio turistico giarrese presieduto da Salvo Zappalà. Il servizio, della durata complessiva di 300 ore, è riconosciuto come tirocinio formativo universitario dagli Atenei di Catania e Messina.

S. GIOVANNI LA PUNTA

Fuga di gas: intervento dei vigili del fuoco

n. l.) Ieri mattina una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta in un'abitazione di via Garrara per una fuga di gas da un bombolone, ubicato vicino alla cucina. Gli operatori del 115, una volta arrivati sul posto, hanno provveduto a chiudere la bombola, visto che vi era una piccola perdita.

PEDARA

Incontro di preghiera per Giuseppina Faro

a. n.) Oggi alle 18, nel Santuario Maria Ss. Annunziata di Pedara, si terrà un incontro di preghiera per la beatificazione della «Serva di Dio» Giuseppina Faro. Seguirà la Messa celebrata da don Domenico Rapisarda. Animerà la liturgia la corale S. Giovanni di Stazzo.

TREMESTIERI

Regolamento Imu in Consiglio

Il presidente Ferdinando Smecca ha convocato il Consiglio comunale per stasera alle ore 20,30. All'ordine del giorno 14 argomenti, tra cui l'approvazione del regolamento Imu, delle aliquote e della detrazione Imu per l'anno 2012; addizionale comunale all'Irpef - determinazione aliquota anno 2012; debiti fuori bilancio.